

**COMUNE DI CALDONAZZO**  
**PROVINCIA DI TRENTO**



Piazza Municipio n. 1

C.A.P. 38052 - Tel. n. 0461/723123  
P. IVA n. 00145790226 - Cod. Fisc. n. 81001190222  
[ufficio.segreteria@comune.caldonazzo.tn.it](mailto:ufficio.segreteria@comune.caldonazzo.tn.it)  
[comune.caldonazzo@legalmail.it](mailto:comune.caldonazzo@legalmail.it)

Egregio Consigliere  
CIOLA CESARE  
Gruppo “*Lega Salvini Trentino e Insieme per  
Caldonazzo*”

PEC  
[cesare.ciola@geopec.it](mailto:cesare.ciola@geopec.it)

Prot. n. 6823

Caldonazzo, 09.11.2021

Oggetto: risposta all’interpellanza “Cosa succede sul Menador?”.

Con riferimento all’interpellanza di data 02.11.2021 acquisita al n. 6659 di data 02.11.2021 del protocollo dell’Ente, si corrisponde quanto segue, secondo quanto previsto dall’art. 19 del regolamento del Consiglio comunale.

Ritengo importante, in via preliminare, ricordare che - agli atti dell’Amministrazione - vi era un progetto definitivo della Provincia denominato “Lavori di sistemazione e rettifica della S.P. n. 133 di Monterovere dal Km. 6.600 al Km. 8.600” di data novembre 2011 a firma dell’ing. Paolo Chiusole. Tale progetto prevedeva un costo complessivo stimato in euro 8.200.000,00.

Nel novembre 2020 è pervenuto all’amministrazione un progetto esecutivo - stralcio del progetto definitivo (stralcio S-136) - inerente al tratto tra il Km. 7,450 e 8,000 ca. per uno sviluppo complessivo di 550 metri. Tale primo intervento risulta finanziato dalla Provincia autonoma di Trento nell’importo complessivo di euro 1.141.000,00. Tale intervento prende in considerazione la sistemazione e l’allargamento della sede stradale a 6 metri prevedendo la posa di nuove barriere stradali a norma e la messa in sicurezza di scarpate a monte.

Rispetto al suddetto progetto, nel dicembre 2020, l’Amministrazione comunale è stata chiamata esclusivamente ad attestare la conformità - rispetto agli strumenti urbanistici vigenti.

Già in quella sede ho avuto modo di chiedere e precisare, come risulta a verbale, che l’Amministrazione comunale venisse coinvolta nelle fasi iniziali della progettazione esecutiva del progetto principale.

Ciò premesso, con riferimento agli aspetti sottoposti preciso quanto segue.

1. Dalle informazioni acquisite, ad oggi, la Provincia ha affidato l’incarico di progettazione esecutiva volto alla sistemazione di tutto il tracciato.
2. Con riferimento al primo incontro tenutosi con il Presidente Fugatti presso la Comunità di Valle dove venivano esposti i vari interventi sul territorio, ho espresso alcune perplessità, condivise

con tutti i sindaci della Valsugana, per quanto riguarda l'opera S.P. 133 (9 milioni di euro per fare che cosa?) su un tracciato storico così importante. Il Presidente si è reso disponibile ad un incontro chiarificatore con la presenza anche dei sindaci degli Altipiani.

3. L'incontro è stato fatto il 18 ottobre ed ha partecipato l'assessore Mirko Bortolini perché la sottoscritta ha effettuato un intervento chirurgico improrogabile. In tale incontro è stato ribadito che, pur consapevoli della necessità di sistemazione, messa in sicurezza e piccoli interventi con piazzole, la nostra posizione è quella di preservare le gallerie e muretti (storici) a valle da qualsiasi intervento non rispettoso del valore di questa opera. Una visione di tipo "conservativo" del tracciato dove negli anni non risulta esserci stati degli incidenti e dove manca uno studio dei flussi. Ricordando che il tracciato per la viabilità principale è quello della Fricca. I sindaci della Valsugana condividono le posizioni espresse.
4. Rispetto all'importante opera oggetto della presente interpellanza sarà certamente mia cura e dell'assessore competente coinvolgere il Consiglio comunale ed in particolare la Commissione consiliare competente qualora vi siano novità in proposito. Attendiamo a breve un incontro richiesto con i sindaci degli Altipiani.

Distinti saluti.

IL SINDACO

*Elisabetta Wolf*

